



Scheda informativa Matrimonio

Pubblicazioni
Matrimonio Civile
Luoghi di celebrazione
Matrimonio Religioso
Certificato di Matrimonio
Regime Patrimoniale

Pubblicazioni

Per potere celebrare un matrimonio con rito civile, o religioso avente effetti civili, occorre fare **richiesta di pubblicazioni** presso il comune dove uno dei due futuri sposi è residente.

Le pubblicazioni restano affisse per 8 giorni consecutivi, presso l'[Albo Pretorio on line](#).

Il matrimonio deve essere celebrato non prima del quarto giorno successivo al compimento delle pubblicazioni ed entro i 180 giorni successivi; se il matrimonio non viene celebrato le pubblicazioni decadono ed occorre ripeterle.

Possono fare la richiesta di pubblicazioni coloro che hanno i requisiti necessari previsti dal codice civile, ovvero due persone:

- di diverso sesso e di stato libero, cioè non legati da un precedente matrimonio civile o religioso con effetti civili; se il precedente matrimonio è religioso o cattolico per risposarsi con cerimonia religiosa o cattolica occorre l'annullamento del precedente matrimonio;
- non legate tra loro da vincoli di parentela, di affinità, di adozione e affiliazione nei gradi stabiliti dal codice civile (salvo autorizzazione in alcuni casi del tribunale);
- maggiorenni o che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età se muniti di autorizzazione del Tribunale dei Minorenni;
- in possesso del "nulla osta" o "certificato di capacità matrimoniale" del proprio Stato nel caso di cittadini stranieri.

Dove

La coppia deve recarsi presso l'Ufficio di Stato Civile per la richiesta di pubblicazioni.

Documentazione da consegnare

1) **Modulo di richiesta delle pubblicazioni (scaricabile);**

2) Copia fronte-retro di un documento d'identità valido degli sposi, dei testimoni e dell'eventuale interprete;

3) Richiesta del Parroco o del Ministro di culto ammesso nello Stato per i soli matrimoni da celebrarsi in forma religiosa;

4) Nel caso di cittadini stranieri, copia dell'atto di nascita e nulla osta ai sensi dell'art. 116 del Codice Civile (documenti redatti in lingua originale ed accompagnati da relativa traduzione e legalizzazione in lingua italiana).

In base alla Convenzione di Londra del 07/06/1968 sono esenti dalla legalizzazione in Prefettura gli atti rilasciati dall'autorità consolare Straniera in Italia dei seguenti Stati: Austria, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Liechtestein, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Moldova, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia.

Stati per i quali non è previsto il nulla osta, ma la **capacità matrimoniale** (Convenzione di Monaco) rilasciata dal Comune di residenza dello straniero:

- Austria
- Germania
- Lussemburgo
- Paesi Bassi
- Portogallo
- Rep. Moldova (con Apostille)
- Spagna
- Svizzera

Stati per i quali non è previsto il nulla osta né la capacità matrimoniale, ma altra documentazione (contattare l'Ufficio Matrimoni):

- Australia
- Norvegia
- Polonia
- Regno Unito
- Stati Uniti d'America
- Svezia

In mancanza del nulla osta, o di certificato di capacità matrimoniale, occorre una sentenza del Tribunale Italiano. Le donne straniere che intendono contrarre matrimonio che non sia il primo, devono provare, con specifica indicazione sul nulla osta o con sentenza giudiziaria di divorzio, che il precedente vincolo matrimonio è stato sciolto da almeno 300 giorni (art. 89 codice civile);

5) Giuramento interprete per sposi che non comprendono la lingua italiana o muti/sordomuti);

6) Autorizzazione del tribunale per i minorenni tra i 16 e i 18 anni di età;

7) Autorizzazione del Tribunale per gli sposi legati da vincoli di parentela o affinità;

8) Autorizzazione del giudice per le donne che hanno sciolto il vincolo di matrimonio precedente da meno di 300 giorni;

9) Decreto del tribunale in caso di concessione della riduzione dei termini delle pubblicazioni o di dispensa dalle stesse;

10) Una marca da bollo di euro 16,00 se entrambi gli sposi sono residenti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno;

11) Due marche da bollo di euro 16,00 se uno degli sposi non è residente nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (una marca da bollo è necessaria per la pubblicazione anche presso l'altro comune di residenza).

I certificati occorrenti per le pubblicazioni hanno una validità di 6 mesi.

Matrimonio Civile

Il matrimonio viene celebrato dal Sindaco o da un suo delegato. Occorre concordare per tempo la data e l'orario con la Segreteria del Sindaco.

I cittadini non residenti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno possono richiedere di celebrare il matrimonio presentando all'Ufficio di Stato Civile la delega rilasciata dal Sindaco del comune nel quale hanno eseguito le pubblicazioni.

Il giorno della celebrazione gli sposi devono presentarsi accompagnati da due testimoni maggiorenni.

Luoghi di celebrazione

I luoghi in cui ci si può sposare civilmente nel Comune di Figline e Incisa Valdarno oltre le sedi municipali di piazza Del Municipio n. 5 e di piazza IV Novembre n. 3:

1) Palazzo Pretorio

QUOTE D'USO PROVVISORIO A TERZI DEL PALAZZO PRETORIO COMUNALE

DESCRIZIONE	
Semplici cerimonie nuziali di residenti a Figline e Incisa Valdarno	€ 100,00
Cerimonie nuziali di residenti a Figline e Incisa Valdarno con servizi aggiuntivi*	€ 200,00
Semplici cerimonie nuziali di non residenti o stranieri soggiornanti in strutture ricettive di Figline e Incisa Valdarno	€ 300,00
Cerimonie nuziali di non residenti o stranieri alloggiati in strutture ricettive di Figline e Incisa Valdarno con servizi aggiuntivi*	€ 500,00
Semplici cerimonie nuziali di non residenti o stranieri non alloggiati in strutture ricettive di Figline e Incisa Valdarno	€ 500,00
Cerimonie nuziali di non residenti o stranieri non alloggiati in strutture ricettive di Figline e Incisa Valdarno con servizi aggiuntivi*	€ 800,00

* a titolo indicativo e non esaustivo, per servizi aggiuntivi si intende il nulla osta alla presenza di sbandieratori, figuranti, brindisi per sposi, testimoni ed officiante, presenza di un cerimoniere, ecc.

2) “In Villa”: l’Amministrazione Comunale, in virtù del progetto denominato “**Matrimoni in villa**” approvato con delibera della Giunta comunale 12 maggio 2016 n. 113, consente a coloro che ne facciano richiesta la celebrazione del matrimonio civile o dell’unione civile in luoghi di particolare pregio storico/architettonico.

Le dimore che hanno aderito all’iniziativa sono le seguenti:

Hotel Villa Casagrande

Villa Liberty Perlamora

Tenuta il Palagio

Podere San Giusto

Villa La Palagina

Sala rossa Locanda Casanuova

Castello di Pratelli

Villa La Borghetta

Fattoria Celle

In tal caso dovrà essere corrisposta all’Amministrazione Comunale la seguente tariffa, stabilita con delibera della Giunta Municipale 29 settembre 2016 n. 193:

Residenti (almeno un residente)		Non residenti (entrambi non residenti)	
Feriali	Sabato, Prefestivi e Festivi	Feriali	Sabato, Prefestivi e Festivi
€ 250,00	€ 300,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Matrimonio Religioso

I futuri sposi per le informazioni inerenti la celebrazione devono recarsi dal Parroco o dal Ministro di Culto, il quale preparerà la richiesta di Pubblicazioni per l’Ufficiale di Stato Civile. Il Comune, effettuate le pubblicazioni, rilascia agli interessati il certificato di eseguita pubblicazione da consegnare al Parroco o altro Ministro di Culto.

Entro cinque giorni dalla celebrazione del matrimonio il Parroco o Ministro di Culto trasmetterà al Comune per la trascrizione.

Con la trascrizione il matrimonio assume rilevanza giuridica anche per lo Stato Italiano con decorrenza dalla sua data di celebrazione.

Certificato di matrimonio

Il certificato di matrimonio contiene le generalità dei coniugi, il luogo, la data di celebrazione e il numero dell’atto.

Nell’estratto per riassunto dell’atto di matrimonio sono riportate anche le eventuali

annotazioni (es. regime patrimoniale dei beni scelto).

Regime patrimoniale dei beni

Al momento della celebrazione del matrimonio i futuri coniugi devono scegliere il regime patrimoniale per la definizione della titolarità dei beni che saranno acquisiti durante la vita coniugale. Il regime che per legge si instaura con la celebrazione di matrimonio è quello della comunione dei beni previsto dagli art. 177 e successive modifiche del codice civile.

La coppia può però, al momento del matrimonio, scegliere un regime patrimoniale diverso, quale:

- il regime della separazione dei beni;
- il regime patrimoniale secondo la legge dello stato di appartenenza (se stranieri) o del luogo estero di residenza, come disposto dall'art. 30 della legge n. 218 del 1995.

-Se ci si sposa con rito religioso la comunicazione del regime scelto va fatta al Parroco o al Ministro di Culto.

-Se ci si sposa con rito civile va resa una dichiarazione verbale sulla scelta effettuata all'Ufficiale di stato civile.

I coniugi possono scegliere in ogni momento di cambiare il regime patrimoniale instaurato con la celebrazione del matrimonio e per farlo devono rivolgersi ad un notaio che provvederà tramite un atto pubblico. Lo stesso notaio deve curare la comunicazione all'ufficio dello stato civile del nuovo regime scelto, per l'annotazione sull'atto originale di matrimonio.